



COMUNE DI CAMERANO
Provincia di Ancona

Piano Finanziario
per il servizio di
Gestione dei Rifiuti Urbani

Anno 2019

ai sensi della Legge 147/2013 e del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158

Indice

| | | |
|----------|---|---------------------------------------|
| 1 | PROFILI TECNICO-GESTIONALI..... | 3 |
| 1.1 | Inquadramento del servizio gestione integrata del ciclo rifiuti solidi urbani ed assimilati nell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Ancona | 3 |
| 1.2 | Servizio esistente al 31/12/2017 nel Comune di Camerano | 3 |
| 1.3 | Evoluzione che si intende imprimere al servizio di raccolta..... | 7 |
| 1.4 | Situazione impiantistica a livello Provinciale..... | 7 |
| 2 | PROFILI ECONOMICO-FINANZIARI | 9 |
| 3 | PIANO FINANZIARIO..... | 10 |
| 3.1 | Copertura dei costi | 11 |
| 3.2 | Sintesi del fabbisogno finanziario | 11 |
| 3.3 | Analisi dei costi dei singoli servizi | 13 |
| 4 | SINTESI DEL PIANO | 19 |
| 4.1 | Ripartizione tra parte fissa e parte variabile | Errore. Il segnalibro non è definito. |

1 Profili tecnico-gestionali

1.1 Inquadramento del servizio gestione integrata del ciclo rifiuti solidi urbani ed assimilati nell'Ambito territoriale ottimale della Provincia di Ancona

Ai sensi della Legge Regionale 28/1999 nell'ambito ottimale coincidente con il territorio della Provincia di Ancona sono stati costituiti due consorzi intercomunali obbligatori di bacino per lo svolgimento associato del ciclo integrato rifiuti.

Il Consorzio di riferimento per il Comune di Camerano era il Consorzio intercomunale Conero Ambiente al quale il Comune stesso ha trasferito le proprie funzioni con atto C.C. n. 100 del 03/08/2009.

La Regione Marche ha disciplinato, con la Legge Regionale 24/2009 e s.m.i., la gestione integrata del ciclo rifiuti prevista dal Dlgs 152/2006 e s.m.i., tramite una convenzione tra tutti i comuni insistenti nel territorio provinciale e la Provincia stessa, denominata Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) che è stata formalmente costituita il 18/02/2013.

Tale Assemblea è divenuta pienamente operativa dal 01/01/2014 e, a tale data, è subentrata al Consorzio nelle funzioni del Comune di Camerano.

1.2 Servizio esistente al 31/12/2018 nel Comune di Camerano

Il servizio dal primo dicembre 2015 è svolto dalla ditta RIECO spa di Pescara con il contratto di appalto sottoscritto in data 07/10/2015.

Per l'esplicitazione del servizio si fa rinvio al Regolamento per la gestione dei Rifiuti Urbani del Comune di Camerano, e al contratto di appalto protempore vigente.

1.2.1 Servizio raccolta

L'introduzione del sistema di raccolta Porta a Porta per tutte le frazioni di rifiuto, avvenuto nel 2011, ha confermato l'assoluta capacità di questo sistema di garantire elevati standard di raccolta differenziata.

Nel corso degli anni l'attenzione si è concentrata nel miglioramento della qualità del rifiuto secco non riciclabile da parte degli utenti e di alcuni condomini per i quali, in luogo del sacchetto grigio semitrasparente, l'esposizione avveniva con i contenitori condominiali.

Dal 2013 sono stati sostituiti i bidoni condominiali del residuo non riciclabile con sacchetti da 70 litri, come previsto per le utenze singole, ed è stata introdotta la tariffazione con il sistema a misurazione volumetrica.

Tale sistema è applicato anche alle utenze non domestiche che producono rifiuti assimilati agli urbani, dotate di idoneo numero di sacchi ovvero di contenitori di colore grigio per il conferimento del residuo non riciclabile.

Muovendo dai risultati già raggiunti durante l'anno 2016 in cui la percentuale si è assestata al 73,58%, nel 2017 l'attenzione è stata rivolta alla qualità dei conferimenti al fine di evitare che rifiuti riciclabili vengano erroneamente inseriti con residui non riciclabili destinati alla discarica, che ha portato ad un innalzamento della % di RD.

Con il nuovo servizio iniziato il 01/12/2015 si è previsto inoltre un ulteriore passo avanti rispetto alla modalità di raccolta Porta a Porta nel senso della rilevazione dei conferimenti di rifiuti da parte degli utenti mediante adozione di sistemi di lettura e registrazione di codici *QR code* e *RFid*.

Con l'entrata in vigore nel maggio 2017 del Regolamento del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, previsto dalla L. 147/2013, dettante criteri per la misurazione dei rifiuti nel 2018 è stata confermata la Tariffa Rifiuti di natura corrispettiva con applicazione del metodo di misurazione puntuale del volume delle quantità del rifiuto residuo non riciclabile (RUR) conferito da ciascun utente al servizio pubblico di gestione dei rifiuti come meglio esplicitato nel Regolamento della Tariffa e nel Piano Tariffario 2019.

Dal 2018 la misurazione dei rifiuti non riciclabili (RUR) è stata applicata sulla scorta dei rilevamenti dei conferimenti dei rifiuti effettuati dagli utenti (domestici e non) con i sacchetti da 70 litri dotati di codice *QR code* già distribuiti dal 2016 e con bidoni dotati di codice *RFid* e prosegue in via sperimentale per le altre frazioni di rifiuti.

Tale sistema ha il pregio di responsabilizzare al massimo ciascun utente che diviene in tal modo attore principale del sistema integrato di raccolta.

La Regione Marche con la L.R. n. 5/2018 "Norme in materia della tariffazione puntuale dei rifiuti nella regione Marche" ha disposto il finanziamento di progetti finalizzati all'attivazione di tali sistemi di misurazione ed ha poi approvato apposito progetto predisposto dall'ATA, riconoscendo al Comune di Camerano un contributo alle spese sostenute di € 109.500,00.

I Piani finanziari dal 2019 in avanti, fino alla scadenza del contratto di appalto, beneficeranno di tale contributo a copertura dei costi del servizio.

1.2.2 Coinvolgimento dei cittadini

L'avvio e la realizzazione del sistema di raccolta Porta a Porta, è stato preceduto, sostenuto ed implementato da un'intensa attività di informazione sugli aspetti operativi, qualitativi e ambientali derivanti dall'adozione di tale sistema, garantendo la diffusione capillare del messaggio.

A livello generale si è proceduto con affissione di manifesti e locandine, divulgazione di materiale pubblicitario, diffusione di messaggi radiofonici ed effettuazione di assemblee pubbliche nelle varie zone del territorio comunale per dare tutte le istruzioni sulle corrette modalità di riconoscimento e conferimento differenziato dei propri rifiuti.

Nel 2012 sono state fatte capillari campagne di richiamo volte a mantenere alta l'attenzione dei cittadini verso comportamenti virtuosi e verso il conseguimento degli obiettivi di raccolta differenziata fissata dalla legge, consistenti in manifesti e altro materiale pubblicitario e nel coinvolgimento delle scuole primarie nel progetto "*Personaggi in cerca di autore*" per gli a.s. 2012/2013 2013/2014 e 2014/2015 e, successivamente "*7 Personaggi x 11 Avventure*" per le scuole primarie ed il progetto per le scuole secondarie "*riusa in modo superiore*" nell'a.s. 2015/2016, tutti conclusi con la manifestazione "*Riciclolimpiadi*".

Sono state inoltre organizzate iniziative con i cittadini, come le giornate ecologiche svolte in primavera 2012 nell'ambito della sensibilizzazione alla raccolta dell'organico, con consegna di sacchetti di compost a dimostrazione del ciclo di recupero dell'organico e, nell'autunno con la campagna "*cucina virtuosa*" dove esperti mostravano la gestione dei rifiuti derivanti dalla preparazione di un pasto, e campagna specifica per la separazione della plastica.

1.2.3 Risultati

Sin dalla sua attivazione, il “porta a porta” ha permesso di ottenere percentuali di raccolta differenziata superiori al 70%, consentendo un rapido innalzamento all’indicatore generale comunale.

I risultati conseguiti, come evidenziato nella tabella sottostante, sono stati decisamente positivi, sia in termini di percentuale di raccolta differenziata – calcolata in conformità alle disposizioni della Giunta Regionale Marche (passata dal 51,72% del 2010 al 79,85% del 2017 e al 82%* del 2018), sia in termini di rifiuti conferiti in discarica (passati da 3.052 t del 2010 a 713 t del 2017 e 594,61 del 2018).

| INDICATORE | ANNO | | | | | | | | |
|-------------------------------|-------|-------|-------|-------|--------|--------|-------|-------|--------|
| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018* |
| % R.D. | 51,72 | 60,88 | 70,12 | 71,82 | 75,07 | 74,02 | 73,58 | 79,85 | 82,00 |
| Conferimenti in discarica (t) | 3.052 | 1.834 | 1.068 | 1.012 | 879,50 | 873,02 | 925,2 | 713 | 594,61 |

* *Dati in corso di verifica e successivamente da convalidare da parte della Regione Marche. Nell’anno 2017 è intervenuto il nuovo metodo di calcolo definito dalla Regione Marche con DG n. 124/2017 che considera nel totale dei rifiuti lo spazzamento non inviato a recupero e aggiunge tra le raccolte differenziate anche l’organico conferito a compostaggio domestico.*

Dal 2009 il Comune ha sempre ottenuto dalla Regione e Legambiente Marche il riconoscimento di **“Comune riciclone”** per aver raggiunto e/o superato le percentuali di legge di raccolta differenziata.

1.2.4 Altre iniziative

Sono proseguite le iniziative avviate nell’anno precedente riguardanti la raccolta differenziata degli oli usati alimentari, e l’incentivazione della pratica del compostaggio domestico, alla quale è stato associato un bonus del 30% della quota variabile della tariffa rifiuti a favore di coloro che lo praticano con profitto; controlli a campione effettuati nel tempo hanno dato risultati positivi.

1.2.5 Servizio di spazzamento

Il servizio di spazzamento viene eseguito sia manualmente che con spazzatrici con le frequenze stabilite dall’Amministrazione comunale.

1.2.6 Svolgimento del servizio di raccolta

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e della frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU gestite dalla società Rieco Spa, come da contratto sottoscritto con l'ATA in data 07/10/2015, riferita alle utenze domestiche.

| Flusso di raccolta | Frequenza | Modalità attuazione |
|--|--|--|
| Plastica / metalli | settimanale | Raccolta domiciliare e conferimento diretto presso il centro ambiente |
| Carta e Cartone | settimanale | Raccolta domiciliare e conferimento diretto presso il centro ambiente |
| Vetro | settimanale | Raccolta domiciliare e conferimento diretto presso il centro ambiente |
| Organico | bisettimanale da ottobre a maggio; trisettimanale da giugno a settembre | Raccolta domiciliare e conferimento diretto presso il centro ambiente |
| Verde – Rifiuti biodegradabili | bisettimanale | Raccolta domiciliare su attivazione fino a 1mc – ovvero su chiamata se sopra al mc - ovvero conferimento diretto presso il centro ambiente |
| Ingombranti e RAEE | settimanale + raccolta itinerante | Raccolta domiciliare su chiamata o Conferimento presso isola ecologica |
| Farmaci | settimanale | Contenitori di prossimità/ Conferimento diretto presso il centro ambiente |
| Abbigliamento | 1 volta/mese | Contenitori di prossimità/ Conferimento diretto presso il centro ambiente |
| Oli vegetali | Quando pieni comunque almeno 2 vv/anno | Contenitori di prossimità/ Conferimento diretto presso il centro ambiente |
| Legno | | Conferimento diretto presso il centro ambiente |
| Rottami ferrosi | | Conferimento diretto presso il centro ambiente |
| Apparecchiature contenenti clorofluorocarburi (RAEE) | settimanale | Conferimento diretto presso il centro ambiente Raccolta domiciliare su chiamata |
| Pile esauste | settimanale | Contenitori di prossimità/ Conferimento diretto presso il centro ambiente |
| Accumulatori | | Conferimento diretto presso il centro ambiente |
| Apparecchiature elettriche ed elettroniche | settimanale | Raccolta domiciliare su chiamata o Conferimento diretto presso il centro ambiente |
| Tubi fluorescenti (RAEE) | | Conferimento presso isola ecologica - Raccolta domiciliare su chiamata |
| Rifiuto indifferenziato | settimanale | Raccolta domiciliare |
| Toner | settimanale | Conferimento diretto presso il centro ambiente –ritiro c/o utenze pubbliche selezionate |

Il Centro Ambiente del Comune di Camerano è sito in via Cavour 64 ed è aperto al pubblico come segue:

LUN/MAR/GIO/SAB ore 8.00 - 13.00

MER/VEN ore 12.00 - 17.00 (ore 14.00 - 19.00 da maggio a settembre)

DOM ore 9.00 - 12.00.

1.3 Evoluzione che si intende imprimere al servizio di raccolta.

Nel corso del 2019 il Comune effettuerà delle valutazioni specifiche sui seguenti Progetti di riduzione del rifiuto:

- Progetto “Ecofeste” che ha l’obiettivo di rendere sostenibili le tante feste e sagre che si organizzano durante il corso dell’anno nel territorio, attraverso la riduzione e differenziazione dei rifiuti.
- Progetto finalizzato alla sensibilizzazione, prevenzione e riduzione degli sprechi alimentari presso i luoghi di ristorazione presenti sul territorio, come già in uso nelle mense scolastiche dove giornalmente si recuperano i cibi non porzionati che vengono poi distribuiti da volontari a famiglie in difficoltà, grazie alla collaborazione attiva della Parrocchia e della Caritas.
- Progetto di promozione dei “pannolini lavabili” che prevede dal mese di febbraio l’attivazione sperimentale all’interno dell’Asilo Nido Comunale a cui seguirà la promozione e sensibilizzazione per tutta la cittadinanza. Per chi utilizzerà privatamente tali pannolini sarà applicata una riduzione nella parte variabile della Tariffa rifiuti.

1.4 Disciplina ARERA

Con Legge n. 205/2017 (commi 527 e 528), al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, sono state attribuite all’Autorità per l’energia elettrica, il gas e il sistema idrico, come ridenominata, “Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente” (ARERA), con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481.

Tale nuova attribuzione all’ARERA in merito al ciclo rifiuti è intesa anche a garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull’intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l’adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea, superando così le procedure di infrazione già avviate con conseguenti benefici economici a favore degli enti locali interessati da dette procedure.

L’Autorità ha già emanato delle disposizioni in materia di rifiuti ed ha prodotto un documento per la consultazione n. 713/2018 che definisce criteri per la determinazione dei corrispettivi del servizio rifiuti come segue:

- i costi complessivi per il servizio integrato saranno calcolati e riportati nel Piano Economico Finanziario di Ambito e costituiranno il riferimento a partire dal quale tali costi saranno ripartiti dall’ATA per ciascun Comune, al fine di permettere al medesimo di determinare la tariffa all’utenza e la relativa articolazione tariffaria, includendo, oltre ai costi complessivi anche eventuali voci di spesa sostenute a livello comunale per gestioni in economia;
- il procedimento di approvazione dei corrispettivi per il ciclo integrato analogo a quello vigente nel settore idrico, in cui l’Autorità determina i criteri tariffari mentre l’EGATO (Ente di governo dell’ATO) definisce, sulla base di tali criteri, le tariffe per il servizio integrato e le trasmette per la relativa approvazione all’Autorità;

- per il primo semi-periodo di regolazione (2020-2021) saranno riformati i criteri di articolazione tariffaria del servizio per gli utenti, prevedendo in una prima fase transitoria, l'applicazione dei criteri previgenti alla legge n. 205/17;
- a regime saranno fissate dall'Autorità regole uniformi a livello nazionale per la ripartizione del ricavo di riferimento tra quota di ricavo fissa e quota variabile e per l'allocazione del costo alle diverse categorie di utenti finali (in particolare tra utenti domestici e non domestici) e per la definizione di riduzioni e/o agevolazioni tariffarie.

1.5 Situazione impiantistica a livello Provinciale

Nel 2015 la Regione ha adottato il nuovo Piano Regionale gestione rifiuti (PRGR) dal quale dovrà discendere il Piano d'Ambito che andrà a sostituire il Piano Provinciale.

L'Assemblea dell'ATA ha già approvato il cui Documento preliminare in data 27/01/2017 che ha ottenuto la congruità al PRGR ed è stato oggetto dell'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) con una prima Conferenza di servizi nel mese di maggio 2017. Attualmente è in corso la stesura del Piano con i necessari approfondimenti sulle le necessità impiantistiche per le varie tipologie di rifiuto tenendo conto degli indirizzi regionali in merito ad eventuali accordi con altri ATO per meglio dimensionare gli impianti stessi. In particolare si sta valutando di realizzare un impianto per il recupero dei rifiuti biodegradabili ed un impianto per il recupero dei rifiuti da spazzamento stradale e dalla pulizia degli arenili.

In attesa di tali impianti l'ATA ha attivato una procedura ad evidenza pubblica per il trasporto e recupero di tali tipologie di rifiuto ed ha affidato il servizio nel mese di settembre 2018 per il periodo di tre anni.

In merito alla frazione indifferenziata è stato realizzato nel territorio del Comune di Corinaldo, l'impianto per il trattamento meccanico biologico (TMB), mediante la conversione dell'esistente impianto di compostaggio aerobico, che dal mese di aprile 2018 sta già ricevendo i rifiuti di tutto l'ATO. La discarica di riferimento è quella di Corinaldo gestita dalla società ASA srl.

2 Il Piano finanziario e la Tariffa puntuale

Nel Comune di Camerano nel 2005 è stata istituita la Tariffa di Igiene Ambientale (c.d. Tariffa Ronchi) ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 22/1997 e del D.P.R. n. 158/1999.

Dall'anno 2011 è stata poi adottata dal Comune, ai sensi dell'art. 238 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., la Tariffa Integrata Ambientale (c.d. TIA2) calcolata, in base alle disposizioni e regolamenti vigenti, con il "metodo normalizzato" di cui al D.P.R. n. 158/1999, ovvero con il medesimo metodo in vigore per la TIA ex decreto Ronchi (c.d. TIA1).

Nel 2013 è stata introdotta la tariffa di natura corrispettiva prevista dall'art. 14 c.29 del D.L.201/2011 come sopra descritta.

Dal 2014, a seguito dell'entrata in vigore della L.147/2013, che ha abrogato l'art. 14 c.29 del D.L.201/2011, nel comune di Camerano è stata introdotta la Tariffa puntuale di natura corrispettiva con misurazione volumetrica, di cui al Regolamento adottato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 36 del 14/07/2014. Nel 2018 si è introdotta la lettura dei conferimenti da parte dei cittadini dei rifiuti indifferenziati a cui vengono associati i costi variabili della Tariffa.

3 Profili economico-finanziari

Nel presente piano finanziario vengono analizzati i costi previsionali per la gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019 riportati secondo il dettaglio richiesto all'art. 8, comma 2, lett. D, del D.P.R. n. 158/1999. Tutti i costi sono stati considerati IVA esclusa e sono da intendersi espressi in Euro.

Si evidenzia che nell'esposizione dei costi del servizio si è tenuto conto delle indicazioni espresse nelle linee guida ministeriali in merito all'importo dei costi del personale, attribuendo gli stessi nei singoli servizi per un importo pari al 50% e riportando il restante 50% nei costi generali di gestione CGG.

Il totale dei costi del Piano Finanziario 2019 è sostanzialmente uguale a quello del 2018, si registrano minori costi 2017 per circa 12.000 euro e come previsto dal contratto è stato effettuato l'aggiornamento Istat del corrispettivo dovuto al Gestore del servizio.

Il nuovo modello di tariffazione è partito lo scorso anno con l'applicazione di importi €/kg non elevate, al fine di non richiedere ai cittadini pagamenti in eccesso e soprattutto per avere dei dati concreti e validati relativi al numero dei conferimenti da parte degli utenti.

Dopo il primo anno di sperimentazione, dove si è registrata una minore entrata di circa € 50.000, si è reso necessario sia rivedere in aumento la tariffa €/kg per uniformarla tra le utenze domestiche e non domestiche, ma soprattutto per rivalutare la stima dei conferimenti attesi.

Come indicato al capitolo 1, nel presente Piano Finanziario si beneficia, come entrata la quota parte del contributo regionale nella misura di € 54.750,00, riconosciuto a sostegno dei costi di sperimentazione sull'applicazione della misurazione della tariffa puntuale.

Nel Piano Finanziario è inoltre inserita, come ogni anno, la quota di partecipazione del Comune all'ATA, che il Gestore dovrà poi versare all'ATA alla prima fatturazione semestrale o entro la fatturazione del secondo trimestre come previsto dal contratto di appalto.

3.1 Copertura dei costi

Nella seguente tabella viene riportato, per ogni anno considerato, l'ammontare della tariffa corrispettiva prevista annualmente i cui introiti devono coprire il 100% dei costi.

| | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---------------------------------|--------------|----------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Gettito Tariffa o altra entrata | € 982.687,00 | € 1.110.906,00 | € 989.071,08 | € 869.827,31 | € 880.317,42 | € 848.315,00 | € 848.000,00 |
| Grado di Copertura | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |

3.2 Sintesi del fabbisogno finanziario

Il fabbisogno finanziario previsto per effettuare i servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati viene determinato tenendo conto del costo complessivo che si prevede da sostenere nell'intero anno.

L'art. 1, comma 653, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificato dall'art. 1, comma 27, della Legge n. 208/2015, prevede che "a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard".

La L. 147/2013 che norma la tassa sui rifiuti urbani (TARI) al comma 653 dell'art. 1 prevede che a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio rifiuti (comma 654), il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

Le risultanze del il fabbisogno standard per il servizio rifiuti del Comune di Camerano di euro **€ 1.079.657,05**, determinato secondo le disposizioni contenute nel DPCM 29 dicembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 44 del 22 febbraio 2017 nonché le "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013" emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 08 febbraio 2018, risulta essere superiore alla spesa di € 848.000,00 (ovvero di € 932.800,00 IVA compresa nel caso il dato fosse espresso in tal modo) prevista nel Piano Finanziario TARI 2019 in fase di approvazione così come riportato nel seguente prospetto:

COMUNE

Camerano

REGIONE

Marche

CLUSTER

4

FORMA DI GESTIONE

Convenzione di Comuni

QUANTITA' DI RIFIUTI
PREVISTA IN TON. (N)

3.276

| | Unità di misura | Coefficiente | Valore medio | Valore del comune | Componente del fabbisogno |
|---|---------------------------|--------------|--------------|-----------------------|---------------------------|
| Intercetta | | 294,64 | | | 294,64 |
| Regione | | -41,43 | | Marche | -41,43 |
| Cluster | | 0 | | Cluster 4 | |
| Forma di gestione associata | | -14,62 | | Convenzione di Comuni | -14,62 |
| DOTAZIONE PROVINCIALE INFRASTRUTTURE | | | | | |
| Impianto di compostaggio (Dato ATA Rifiuti) | n. | -2,15 | | 0 | 0 |
| Impianti di gestione anaerobica (Dato ATA Rifiuti) | n. | -15,2 | | 0 | 0 |
| Impianti di TMB (Dato ATA Rifiuti) | n. | 5,17 | | 1 | 5,17 |
| Discariche rifiuti non pericolosi per RU | n. | 5,33 | | 1 | 5,33 |
| COSTI DEI FATTORI PRODUTTIVI | | | | | |
| Prezzo medio comunale della benzina | scostamento dalla media % | 1,22 | | 0,65 | 0,793 |
| CONTESTO DOMANDA E OFFERTA | | | | | |
| Raccolta differenziata prevista (Dato ATA Rifiuti) | % | 1,149 | 45,3 | 82 | 42,168 |
| Distanza tra comune e gli impianti (Dato ATA Rifiuti) | Km | 0,41 | 32,34 | 123 | 37,171 |
| Economie diseconomie di scala [coeff./N] | coeff in €/ton di rifiuti | 6321,84 | | | 1,930 |
| Costo standard unitario | € per ton | | | | 329,57 |
| Costo standard complessivo | | | | | €1.079.657,05 |
| | | | | P.F. 2019 | € 848.000 |

Gli importi delle singole voci di costo previste nel Piano Finanziario vengono ricavati nel seguente modo:

a) Canone di appalto dei servizi

Relativamente ai costi dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto si riportano gli importi previsti nel contratto di appalto con la ditta RIECO Spa di Pescara sottoscritto dall'ATA in data 07/10/2015 e successive modifiche e integrazioni.

b) Variazione costi di trattamento e smaltimento

I costi di trattamento e smaltimento tengono conto:

- delle stime di produzione di rifiuti non riciclabili, da conferire in discarica previo trattamento, e dei rifiuti differenziati da conferire negli appositi impianti;
- dei costi di conferimento agli stessi (in €/t Iva esclusa) facendo riferimento alle tariffe di ingresso a tali impianti.

Per quanto concerne l'organico i quantitativi ed i conseguenti importi previsti sono quelle alla base della costruzione dei corrispettivi d'appalto e rimarranno invariati per tutta la durata del contratto. Per i conferimenti all'impianto TMB dei rifiuti non riciclabili si sono stimati i costi di trattamento e smaltimento applicati dai Gestori degli impianti, come pure per il trasporto e conferimento dei rifiuti da spazzamento meccanico stradale.

Avendo il Comune di Camerano raggiunto nel 2018 la percentuale di raccolta differenziata del 82% (da validare) anche quest'anno beneficerà di una riduzione dell'ecotassa regionale applicata sui conferimenti in discarica e/o TMB.

Per quanto riguarda invece gli impianti di destino della raccolta differenziata, gli stessi secondo il contratto di appalto, sono scelti liberamente dal gestore che ne sostiene direttamente i costi e ne incassa gli introiti per cessione alle piattaforme CONAI o altri impianti; l'importo del corrispettivo a base di gara comprende infatti i costi di conferimento decurtati dei presunti ricavi massimi ottenibili dal CONAI. Il nuovo Gestore ha dichiarato un costo al netto dei ricavi pari a circa **2.000** euro.

Per il conferimento dei rifiuti da spazzamento meccanico sono considerati i costi derivanti dalla recente gara di appalto.

Di seguito si riporta l'analisi per ciascuno dei termini e dei parametri di costo previsti dal D.P.R. n. 158/1999.

3.3 Analisi dei costi dei singoli servizi

Nei capitoli successivi vengono riportati i costi relativi all'esecuzione delle raccolte e trasporto, dello spazzamento e delle spese di trattamento, oltre che agli oneri indiretti, relativi alle singole tipologie di servizio, confrontate con i dati dei Piani Finanziari precedenti.

Per l'anno 2019 i costi risultano complessivamente uguali al 2018 in quanto il Piano Finanziario pur gravato da una minore entrata di circa 50.000 euro del PF 2018, beneficia sia di una economia di circa 12.000 euro derivante dai dati consuntivi del PF 2017 sia di quota parte del contributo Regionale di cui sopra, riconosciuto a sostegno dei costi di sperimentazione sull'applicazione della misurazione della tariffa puntuale.

L'esposizione dei costi è in parte stata modificata su indicazione del Gestore, per una diversa suddivisione del corrispettivo nei vari costi dei servizi, questo comporta per alcune voci risultati differenti rispetto al 2018.

Lo schema del D.P.R. n. 158/1999 prevede:

- Costi operativi di gestione – **CG**;
- Costi Comuni – **CC**;
- Costi d'uso del capitale – **CK**

Nel caso dei CG si distingue tra i servizi relativi ai rifiuti avviati a smaltimento e quelli inerenti la raccolta differenziata di materiali avviati a recupero nelle piattaforme dei consorzi di filiera (CONAI) o altri impianti.

3.3.1 Costi di gestione dei rifiuti indifferenziati

Tali voci possono essere divise in:

- Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche – **CSL**
- Costi per la raccolta ed il trasporto dei RU – **CRT**
- Costi di trattamento e smaltimento RU – **CTS**
- Altri costi – **AC**

3.3.1.1 Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche

In tale centro di costo vengono imputati i costi diretti del servizio; rispetto agli anni precedenti, nel 2016 e nel 2017 il costo preventivato per il personale viene imputato solamente al 50%, mentre il restante 50% è stato inserito nella voce di costo CGG, nel rispetto delle linee guida ministeriali. La diminuzione di tali costi rispetto al 2018 è dovuto, come suddetto, dalla diversa distribuzione dei costi totali, indicata dal Gestore, nonostante l'aumento Istat previsto dal contratto.

| CSL | 2014 € | 2015 € | 2016 € | 2017 € | 2018 € | 2019 € |
|------------------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| Spazzamento strade, piazze, parchi | 59.762,00 | 59.762,00 | 46.785,09 | 53.019,90 | 46.643,00 | 45.645,40 |
| TOTALE | 59.762,00 | 59.762,00 | 46.785,09 | 53.019,90 | 46.643,00 | 45.645,40 |

3.3.1.2 Costi per il servizio di raccolta ed il trasporto del rifiuto indifferenziato

In tale centro di costo vengono imputati i costi diretti del servizio ad eccezione del costo preventivato per il personale che viene imputato solamente al 50%, mentre il restante 50% è stato inserito nella voce di costo CGG, nel rispetto delle linee guida ministeriali. La diminuzione di tali costi è dovuta ad una diversa distribuzione operata dal Gestore. Viene inoltre portato in detrazione il recupero dei costi relativi ai ritiri straordinari per non conformità, che nel 2018 era stato imputato alla voce CGG e viene inserita quota parte dei servizi a domanda.

| CRT | 2014 € | 2015 € | 2016 € | 2017 € | 2018 € | 2019 € |
|--|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| Raccolta e trasporto rifiuto indifferenziato | 55.961,00 | 55.961,00 | 35.198,42 | 49.430,59 | 51.546,00 | 50.752,51 |
| Recupero costi raccolte straordinarie | | | | | | -10.350,00 |
| Servizi a domanda | | | | | | 1.500,00 |
| TOTALE | 55.961,00 | 55.961,00 | 35.198,42 | 49.430,59 | 51.546,00 | 41.902,51 |

3.3.1.3 Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati

Tale costo comprende gli oneri di trasporto, i costi di trattamento preliminare al conferimento in discarica (TMB) ed i costi di smaltimento. Le previsioni di tonnellate da conferire in discarica sono state calcolate in base agli effettivi conferimenti del 2018 (594,61 t), tenendo conto che i rifiuti da spazzamento meccanico non vengono più smaltiti in discarica ma conferiti in impianti di recupero.

| CTS | 2014 € | 2015 € | 2016 € | 2017 € | 2018 € | 2019 € |
|---------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|------------------|------------------|
| Trattamento e smaltimento | 131.034,00 | 104.841,00 | 113.680,00 | 110.735,26 | 96.128,00 | 76.902,00 |
| Consuntivo 2017 | | | | | -18.743,72 | |
| TOTALE | 131.034,00 | 104.841,00 | 113.680,00 | 110.735,26 | 77.384,28 | 76.902,00 |

3.3.2 **Altri Costi –AC**

Vengono inseriti nella voce “**Altri Costi**” tutte le spese non classificabili in altre categorie specifiche, relative al corretto funzionamento del servizio. Rispetto agli anni precedenti dal 2016 non viene più imputato a questo centro di costo una quota % dei costi preventivati per il personale dei servizi di spazzamento e raccolta rifiuti, che è stata inserita nella voce di costo CGG. Anche in questo caso la diminuzione di tali costi è dovuta, come suddetto, dalla diversa distribuzione dei costi totali, indicata dal Gestore. Come negli anni precedenti vengono portati in detrazioni i costi afferenti gli istituti scolastici, coperti dal contributo statale.

| AC | 2014 € | 2015 € | 2016 € | 2017 € | 2018 € | 2019 € |
|-----------------------------|-------------------|-------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| Altri costi | 150.623,00 | 183.661,00 | 66.718,77 | 66.214,67 | 81.429,34 | 73.279,42 |
| Proventi da contributi MIUR | -3.401,00 | -3.673,92 | -4.172,70 | -4.187,34 | -4.559,43 | -4.392,84 |
| TOTALE | 147.222,00 | 179.987,08 | 62.546,07 | 62.027,33 | 76.869,91 | 68.886,58 |

3.3.3 **Costi di gestione delle raccolte differenziate**

L'importo complessivo dei costi della raccolta differenziata intesi come:

- costi di raccolta e trasporto di frazioni differenziate – **CRD**
- proventi da contributi CONAI – **CRD**
- costi di trattamento e recupero di frazioni differenziate – **CTR**

Tale costo comprende le spese di raccolta, trattamento e di smaltimento di alcuni materiali non recuperabili, al netto dagli introiti derivanti dalla cessione dei materiali e dai contributi CONAI, come previsto dal contratto di concessione dei servizi di raccolta.

Segue il dettaglio delle voci e degli importi

3.3.3.1 Costi di raccolta e trasporto delle RD

In tale centro di costo vengono imputati i costi diretti del servizio e dal 2016 il costo preventivato per il personale viene imputato solamente al 50%, mentre il restante 50% viene inserito nella voce di costo CGG. nel rispetto delle linee guida ministeriali. I servizi a domanda, previsti in questa voce riguardando specificatamente le raccolte differenziate. La diminuzione rispetto al 2018 è dovuta ad una diversa distribuzione dei costi operata dal Gestore, nonostante l'aumento Istat previsto dal contratto.

| CRD | 2014 € | 2015 € | 2016 € | 2017 € | 2018 € | 2019 € |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Raccolta e trasporto rifiuto differenziato | 202.233,00 | 202.233,00 | 233.275,94 | 240.037,24 | 226.587,00 | 222.579,60 |
| TOTALE | 202.233,00 | 202.233,00 | 233.275,94 | 240.037,24 | 226.587,00 | 222.579,60 |

3.3.4 **Costi di trattamento, riciclo – CTR**

Tali costi sono quantificati sulla base dei costi e ricavi per trattamento, recupero o smaltimento dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate comunicati dal nuovo Gestore e non come nel 2016 sulla base dei costi e ricavi previsti nel progetto a base del contratto di appalto. Prevalgono di poco i costi di conferimento agli impianti, tra cui principalmente quello del conferimento dell'organico, a cui vengono detratti gli introiti per ricavi di vendita ottenibili nel conferimento delle frazioni secche riciclabili alle piattaforme di filiera o ai recuperatori autorizzati, così come stimati, per la definizione del corrispettivo di gara.

| CTR | 2014 € | 2015 € | 2016 € | 2017 € | 2018 € | 2019 € |
|---------------------------------|------------------|------------------|------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Trattamento e recupero da RD | 101.384,00 | 101.384,00 | 85.097,91 | 70.747,88 | 77.684,00 | 83.642,19 |
| Ricavi CONAI e/o altri impianti | - 57.642,00 | - € 57.642,00 | -€ 52.321,79 | -68.669,79 | -75.600,00 | -77.738,22 |
| TOTALE | 43.742,00 | 43.742,00 | 32.776,12 | 2.078,09 | 2.084,00 | 5.093,97 |

3.3.5 **Costi Comuni**

Nell'ambito di questa voce sono rilevati i costi relativi alla riscossione e all'accertamento e i costi sostenuti dal Gestore nel controllo della gestione dei servizi. Nel dettaglio i costi comuni vengono intesi come:

- costi di riscossione ed accertamento – **CARC**
- costi generali di gestione – **CGG**
- costi d'uso del capitale – **CK**
- costi comuni diversi – **CCD**

Tali costi sono compresi nel corrispettivo per il servizio

3.3.5.1 Costi amministrativi dell'accertamento della riscossione e del contenzioso

In questa voce sono rilevati i soli costi relativi alla gestione in titolarità del Gestore della tariffa rifiuti (compresa riscossione coattiva) come da contratto con rivalutazione Istat; non sono stimati gli oneri relativi alle operazioni di sgravio e rimborso tariffario eventualmente dovuto per modificazioni dei cespiti durante l'anno di riscossione, in quanto saranno direttamente conguagliati in fase di emissione delle fatture.

Gli importi dal 2016 risultano inferiori agli anni precedenti in base alla nuova imputazione dei costi sulla scorta delle disposizioni del capitolato di gara, che vede esplicitati i costi relativi al fondo svalutazione crediti per quote inesigibili non più in tale voce ma nella voce di costo CCD.

| CARC - Costi di riscossione | 2014 € | 2015 € | 2016 € | 2017 € | 2018 € | 2019 € |
|------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Accertamento e riscossione | 50.668,00 | 41.022,60 | 26.163,33 | 26.294,15 | 26.451,00 | 26.821,18 |
| TOTALE | 50.668,00 | 41.022,60 | 26.163,33 | 26.294,15 | 26.451,00 | 26.821,18 |

3.3.5.2 Costi generali di gestione

Rispetto agli anni precedenti, dal 2016 viene imputato in questo centro di costo il 50% dei costi preventivati per il personale dei servizi di spazzamento e raccolta rifiuti (come indicati dal Gestore) anziché nella voce AC. L'aumento di tali costi è dovuto principalmente, allo spostamento dei ricavi per recupero costi ritiri straordinari nella voce CRT, come suindicato, oltre ad una diversa distribuzioni dei costi operata dal Gestore, nonostante l'aumento Istat previsto dal contratto.

| CGG - Costi Generali di Gestione | 2014 € | 2015 € | 2016 € | 2017 € | 2018 € | 2019 € |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Costi generali di gestione | 114.141,00 | 60.507,00 | 209.850,85 | 213.529,63 | 182.011,04 | 179.075,20 |
| Servizi a domanda | | | | | 25.000,00 | 23.500,00 |
| Recupero dagli utenti costi per ritiri aggiuntivi non conformità | | | | | -17.000,00 | |
| Contributo Consortile/quota ATA | 18.795,00 | 18.795,00 | 18.795,20 | 20.900,00 | 20.354,80 | 20.354,80 |
| Saldo 2017 quota ATA | | | | | -123,93 | |
| TOTALE | 132.936,00 | 79.302,00 | 228.646,05 | 234.429,63 | 210.241,91 | 222.930,00 |

3.3.5.3 Costi comuni diversi

Comprendono altri costi legati alla gestione dei servizi e non specificatamente riferibili ad alcuni di essi.

Dal 2016 una diversa classificazione ha spostato in questa voce il Fondo svalutazione crediti per far fronte ai crediti inesigibili precedentemente inserito nella voce di costo CK.

Tale fondo viene quantificato pari al 2,5% del totale del piano finanziario; in base al contratto di appalto restano a carico della ditta RIECO eventuali crediti inesigibili eccedenti l'ammontare di tali accantonamenti che si effettueranno per tutta la durata contrattuale.

In tale voce sono stati inseriti il risultato positivo di gestione 2017 e la minore entrata del 2018 dovuta a mancate emissioni di fatture del servizio ai cittadini, ed la quota parte del contributo regionale nella misura di € 54.750,00, riconosciuto a sostegno dei costi di sperimentazione sull'applicazione della misurazione della tariffa puntuale di cui beneficeranno il Piano finanziario 2019 e seguenti.

come meglio specificato al capitolo 1. L'aumento dei costi del servizio è dovuto principalmente alla diversa distribuzioni dei costi operata dal Gestore, e all'adeguamento Istat previsto dal contratto di servizio.

| CCD - Costi comuni diversi | 2014 € | 2015 € | 2016 € | 2017 € | 2018 € | 2019 € |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Costi comuni diversi | 183.296,00 | 99.010,18 | | 20.707,22 | 46.984,58 | 73.181,40 |
| Fondo svalutazione crediti | | | 21.536,59 | 21.405,27 | 20.691,86 | 20.691,00 |
| Risultato gestione anni precedenti | | | -9.000,00 | 10.073,39 | 8.691,26 | -12.211,87 |
| Minori entrate per emissioni di fatture anno 2018 | | | | | | 49.970,00 |
| Quota parte contributo regionale | | | | | | -54.750,00. |
| TOTALE | 183.296,00 | 99.010,18 | 12.536,59 | 52.185,88 | 76.367,70 | 76.880,53 |

3.3.5.4 Costi d'uso del capitale – CK

Vengono inseriti in questa voce gli investimenti realizzati, ed in fase di ammortamento, per la gestione dei servizi e comprendono le quote previste dal progetto e quindi nel corrispettivo di appalto. Dal 2016 non viene più indicato in questa voce l'importo del fondo svalutazione crediti per quote inesigibili, riportato nella voce di costo CCD. Anche in questo caso l'aumento di tali costi è dovuto, come suddetto, dalla diversa distribuzione dei costi totali, indicata dal Gestore, e dall'adeguamento Istat previsto dal contratto di servizio.

| CK - Costi uso del capitale | 2014 € | 2015 € | 2016 € | 2017 € | 2018 € | 2019 € |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Ammortamenti | €85.737,00 | 85.737,00 | 68.582,66 | 44.084,88 | 48.104,70 | 53.416,17 |
| Remunerazione del capitale investito | €9.279,00 | 9.279,00 | 9.637,04 | 5.969,83 | 6.035,50 | 6.132,07 |
| Fondo svalutazione crediti | 9.036,00 | 28.194,22 | | | | |
| TOTALE | 104.052,00 | 123.210,22 | 78.219,70 | 50.054,71 | 54.140,20 | 59.548,24 |

4 Sintesi del Piano

I costi sopra esposti si riepilogano nella tabella seguente.

| QUADRO DI SINTESI | | 2014 € | 2015 € | 2016 € | 2017 € | 2018 € | 2019 € |
|-------------------|--|---------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| CSL | Spazzamento stradale | 59.762,00 | 59.762,00 | 46.785,09 | 53.019,90 | 46.643,00 | 45.645,40 |
| CRT | Costi raccolta e trasporto indifferenziata | 55.961,00 | 55.961,00 | 35.198,42 | 49.430,59 | 51.546,00 | 41.902,50 |
| CTS | Trattamento e smaltimento | 131.034,00 | 104.841,00 | 113.680,00 | 110.735,26 | 77.384,28 | 76.902,00 |
| AC | Altri costi | 147.222,00 | 179.987,08 | 62.546,07 | 62.027,33 | 76.869,91 | 68.886,58 |
| CRD | Così RD | 202.233,00 | 202.233,00 | 233.275,94 | 240.037,24 | 226.587,00 | 222.579,60 |
| CTR | Costi di trattamento | 43.742,00 | 43.742,00 | 32.776,12 | 2.078,09 | 2.084,00 | 5.903,97 |
| CARC | Costi di accertamento e riscossione | 50.668,00 | 41.022,60 | 26.163,33 | 26.294,15 | 26.451,00 | 26.821,18 |
| CGG | Costi generali di gestione | 132.936,00 | 79.302,00 | 228.646,05 | 234.429,63 | 210.241,91 | 222.930,00 |
| CCD | Costi comuni diversi | 183.296,00 | 99.010,18 | 12.536,59 | 52.185,88 | 76.367,70 | 76.880,53 |
| CK | Costi uso del capitale | 104.052,00 | 123.210,22 | 78.219,70 | 50.054,71 | 54.140,20 | 59.548,24 |
| TOTALE | | 1.110.906,00 | 989.071,08 | 869.827,31 | 880.292,78 | 848.315,00 | 848.000,00 |

Applicando detti parametri alla formulazione prevista dal D.P.R. n. 158/1999 si ottiene la seguente ripartizione dei costi da attribuire alle utenze domestiche (UD) ed alle utenze non domestiche (UND).

| Parte fissa | | 2014 € | 2015 € | 2016 € | 2017 € | 2018 € | 2019 € |
|-----------------|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| CSL | Spazzamento stradale | 59.762,00 | 59.762,00 | 46.785,09 | 53.019,90 | 46.643,00 | 45.645,40 |
| AC | Altri costi | 147.222,00 | 179.987,08 | 62.546,07 | 62.027,33 | 76.869,91 | 68.886,58 |
| CARC | Costi di accertamento e riscossione | 50.668,00 | 41.022,60 | 26.163,33 | 26.294,15 | 26.451,00 | 26.821,18 |
| CGG | Costi generali di gestione | 132.936,00 | 79.302,00 | 228.646,05 | 234.429,63 | 210.241,91 | 222.930,00 |
| CCD | Costi comuni diversi | 183.296,00 | 99.010,18 | 12.536,59 | 52.185,88 | 76.367,70 | 76.880,53 |
| CK | Costi uso del capitale | 104.052,00 | 123.210,22 | 78.219,70 | 50.054,71 | 54.140,20 | 59.548,24 |
| Totale | | 677.936,00 | 582.294,08 | 454.896,83 | 478.011,60 | 490.713,72 | 500.711,93 |
| | | 61,03% | 58,87% | 52,30% | 54,30% | 57,85% | 59,05% |
| Parte variabile | | 2014 € | 2015 € | 2016 € | 2017 € | 2018 € | 2019 € |
| CTS | Trattamento e smaltimento | 131.034,00 | 104.841,00 | 113.680,00 | 110.735,26 | 77.384,28 | 76.902,00 |
| CTR | Costi di trattamento | 43.742,00 | 43.742,00 | 32.776,12 | 2.078,09 | 2.084,00 | 5.903,97 |
| CRD | Costi RD | 202.233,00 | 202.233,00 | 233.275,94 | 240.037,24 | 226.587,00 | 222.579,60 |
| CRT | Costi raccolta e trasporto indifferenziata | 55.961,00 | 55.961,00 | 35.198,42 | 49.430,59 | 51.546,00 | 41.902,50 |
| Totale | | 432.970,00 | 406.777,00 | 414.930,48 | 402.281,18 | 357.601,28 | 347.288,07 |
| | | 38,97% | 41,13% | 47,70% | 45,70% | 42,15% | 40,95% |
